



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

**Audizione della Federazione Motociclistica Italiana  
in Commissione Industria, Commercio, Turismo  
Senato della Repubblica**

**DDL 2469 Legge annuale per il mercato e la concorrenza**

**Art.27 - Estensione della procedura di risarcimento diretto (CARD) alle compagnie assicuratrici con sede legale in altri paesi europei**

Signor Presidente,

Signori Senatori,

ringrazio per aver accolto la nostra richiesta di audizione e per l'attenzione che questa Commissione rivolge agli utenti motociclisti.

Mi sia consentita una breve premessa sulla Federazione Motociclistica Italiana (FMI) e sulla sua attività:

La FMI è una delle 45 federazioni sportive nazionali che operano sotto l'egida del CONI. Ha da poco compiuto 110 anni, si esprime attraverso 1763 moto club sul territorio e può contare sul sostegno di 117.000 tesserati.

La FMI rappresenta la passione sportiva, con 20.000 piloti che praticano le 22 discipline di cui è composta e non solo. Ogni anno il mototurismo, attraverso i 1000 eventi organizzati in Italia, crea un movimento di circa 90.000 presenze, grazie alle quali si apprezza una notevole ricaduta economica sul territorio.

La FMI sviluppa, controlla, promuove e tutela sul territorio italiano tutte le attività motociclistiche sportive e non, l'organizzazione di iniziative che riguardano la diffusione di una cultura dell'educazione e sicurezza stradale, la



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

tutela del patrimonio motociclistico nazionale, la tutela di quello storico, il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, anche attraverso il monitoraggio di matrici ambientali pre/post evento. Fornisce infine il proprio contributo alla società attraverso l'attività di educazione alla guida in sicurezza (un esempio per tutti, la formazione dei motociclisti dell'Arma dei Carabinieri) e attraverso l'adesione all'elenco nazionale delle associazioni di Protezione Civile.

**Il mondo motociclistico costituisce una importante fetta nell'economia nazionale ed occupa la posizione apicale in Europa:** l'Italia è il primo paese per numero di due ruote a motore, rappresenta il 15% del parco circolante in Europa ed è leader nella produzione di ciclomotori e motocicli (300.000 unità), nella vendita, nel fatturato, nell'occupazione e gettito fiscale.

Alle evidenze del mercato va affiancato **l'importante contributo che gli utenti motociclisti forniscono allo snellimento del traffico e alla limitazione dell'inquinamento nella circolazione stradale.** Prendendo a riferimento le auto, possiamo affermare con certezza che le moto inquinano molto meno, hanno tempi di percorrenza molto minori, occupano un quinto dello spazio, a fronte tuttavia di un rischio incidentale molto maggiore.

Ritengo molto importante, a tutela dell'utenza motociclistica, soffermarmi sull'**art. 27 del DDL Concorrenza che introduce l'obbligo per le compagnie assicuratrici estere di applicare la procedura CARD di risarcimento diretto.** Tale articolo necessita, a nostro avviso, di essere emendato, in quanto, nato per promuovere la concorrenza, finirebbe per produrre effetti opposti, riducendo il numero delle compagnie assicuratrici ed aumentando i premi assicurativi per i motociclisti.



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

Un breve riepilogo:

- La procedura CARD (Convenzione tra gli Assicuratori per il Risarcimento Diretto), è stata introdotta in Italia l'1 febbraio 2007 e consente a chi è vittima di un incidente stradale di essere risarcito dalla propria compagnia assicuratrice, la quale sarà poi a sua volta risarcita dalla compagnia assicuratrice della controparte.
- Ciò si differenzia dal risarcimento tradizionale, che prevedeva il risarcimento da parte della assicurazione del responsabile del sinistro stradale ed ha il pregio di ridurre notevolmente i tempi di attesa.
- Con il sistema CARD le compensazioni tra compagnie assicuratrici avvengono secondo importi fissi forfetari aggiornati periodicamente.
- Ne consegue che la compagnia dell'utente danneggiato non riceve esattamente l'importo versato al proprio assicurato per risarcirlo, ma il tariffario stabilito consente una generale compensazione positiva per le compagnie.

**Il sistema CARD si è dunque dimostrato in generale molto efficace nel caso di incidenti occorsi alla stessa tipologia di veicoli (auto contro auto, per es.), ma non troppo efficace quando ad “incontrarsi” sono veicoli differenti (auto contro moto, per es.).**

Vale la pena evidenziare che nel mondo motociclistico la grande maggioranza (quasi totalità) degli incidenti avviene con le auto (incidenti tra due moto sono molto rari) e che nella grande parte dei casi vi sono purtroppo lesioni alla persona, che rientrano nel sistema Card con invalidità fino al 9%.



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

La situazione attuale ha comportato:

- Risarcimenti alti liquidati dalla propria compagnia assicuratrice ai motociclisti danneggiati, a fronte di rimborsi più bassi (parametrati in tabelle) poi ricevuti dalla compagnia assicuratrice del responsabile dell'incidente
- In conseguenza, tariffe assicurative generalmente più alte praticate dalle compagnie agli utenti motociclisti, per fare fronte alle possibili perdite in caso di incidenti
- In conseguenza, spostamento dell'utenza motociclistica verso polizze online proposte da compagnie assicurative straniere (oltre il 40%), non obbligate al sistema CARD e quindi in grado di proporre premi più competitivi
- In conseguenza, finora, per rispondere a tale concorrenza, anche le compagnie italiane hanno offerto ai motociclisti sconti che permettessero loro di non perdere clienti (generalmente un motociclista possiede anche un'auto).

**Se venisse approvato l'articolo 27 e quindi l'estensione dell'obbligo del regime CARD anche alle compagnie straniere, i motociclisti vedrebbero come conseguenza l'aumento importante dei premi delle polizze loro dedicate.**

Verrebbe infatti meno la possibilità di ricorrere a polizze online straniere più competitive ed il mercato italiano non avrebbe più la necessità di proporre sconti per trattenere i clienti.



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

Data la già attuale importante differenza di costo tra polizze proposte al Nord, al Centro e al Sud Italia (a seconda del profilo dell'assicurato e della moto i premi possono arrivare ad essere cinque volte più alti) è prevedibile che tale differenza aumenterebbe, a nocimento dell'Italia Meridionale, in considerazione del sistema di tariffazione molto conservativo adottato da tutto il mercato assicurativo nei confronti di utenti residenti nel Sud Italia.

Dunque, seppure consci di quanto sia importante fornire a tutte le compagnie assicuratrici, nazionali ed estere, lo stesso codice di comportamento, riteniamo che in tale caso l'impatto sarebbe del tutto negativo per i motociclisti.

**La nostra richiesta è dunque quella di prevedere una deroga per le polizze stipulate per la copertura di motoveicoli, i mezzi cioè per i quali il sistema CARD si è dimostrato inefficace (si veda proposta di emendamento n. 1). In alternativa, proponiamo l'esenzione dal sistema CARD anche per le compagnie Italiane (si veda proposta di emendamento n. 2).**

Ciò garantirebbe le stesse regole di mercato, ma salvaguarderebbe la nostra categoria. Ove ciò non avvenisse, c'è da attendere un rialzo dei premi per i motociclisti ed una conseguente penalizzazione del mercato delle due ruote, soprattutto nel Sud Italia dove, come già evidenziato, i rincari sarebbero maggiori, in una situazione già molto squilibrata.

Gli effetti secondari del provvedimento potrebbero essere:

- Da una parte, a fronte di tanti rincari, l'elusione dell'obbligo assicurativo (pratica già purtroppo largamente diffusa) soprattutto nelle regioni dove le tariffe sono significativamente più alte.
- Dall'altra parte, una generale disincentivazione dell'utilizzo delle due ruote a motore che, come detto in premessa, forniscono un importante contributo in fatto di sostenibilità ambientale.



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

Segue il testo dei due emendamenti all'art. 27 del DDL Concorrenza, che la FMI propone:

## **DISEGNO DI LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2021 (AS 2469)**

### **Proposta di emendamento n. 1**

*All'art. 27 dopo le parole «si applicano», inserire le seguenti: «ad eccezione dei contratti stipulati per la copertura di motoveicoli»*

### **TESTO CONSOLIDATO**

#### **Art. 27**

*(Modifica alla disciplina del risarcimento diretto per la responsabilità civile auto)*

*1. All'articolo 150 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il comma 2 è sostituito dal seguente:*

*«2. Le disposizioni relative alla procedura prevista dall'articolo 149 si applicano, **ad eccezione dei contratti stipulati per la copertura di motoveicoli**, anche alle imprese di assicurazione con sede legale in altri Stati membri che operano nel territorio della Repubblica ai sensi degli articoli 23 e 24. »*



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

***In alternativa:***

## **Proposta di emendamento n. 2**

*All'art. 27, alla fine, inserire il seguente paragrafo:*

*«2.1 Le disposizioni relative alla procedura prevista dall'articolo 149 non si applicano ai contratti stipulati per la copertura dei motoveicoli. »*

## **TESTO CONSOLIDATO**

### **Art. 27.**

*(Modifica alla disciplina del risarcimento diretto per la responsabilità civile auto)*

*1. All'articolo 150 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il comma 2 è sostituito dal seguente:*

*« 2. Le disposizioni relative alla procedura prevista dall'articolo 149 si applicano anche alle imprese di assicurazione con sede legale in altri Stati membri che operano nel territorio della Repubblica ai sensi degli articoli 23 e 24 .*

***2.1 Le disposizioni relative alla procedura prevista dall'articolo 149 non si applicano ai contratti stipulati per la copertura dei motoveicoli. »***



Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

## **CENNI ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2021/2118 del 24 novembre 2021**

Rimanendo in tema di assicurazioni, ma scostandoci dal DDL 2469, mi sia consentito **richiamare la Vostra attenzione sul fatto che l'Unione Europea ha approvato la Direttiva 2021/2118, recante modifica della Direttiva 2009/103/CE, concernente l'assicurazione della responsabilità civile autoveicoli.**

Il provvedimento invita gli Stati membri ad adottare tutte le misure appropriate affinché la responsabilità civile relativa alla circolazione di un veicolo che staziona abitualmente sul proprio territorio sia coperta da una assicurazione. E' possibile una deroga per i veicoli ritirati dalla circolazione, "a condizione che sia stata avviata una procedura amministrativa formale o sia stata adottata un'altra misura verificabile conformemente al diritto nazionale."

Tali modifiche sembrano **inibire la possibilità di sospendere la copertura assicurativa nei periodi di non utilizzo dei veicoli**, seppure custoditi in luoghi privati, a meno che non si proceda ad una "procedura amministrativa formale" (letteralmente) del veicolo.

L'Italia ha tempo fino al 23 dicembre 2023 per recepire il provvedimento. Se si procedesse ad una interpretazione letterale del testo, per sospendere la polizza si rischierebbe di dover cancellare formalmente il veicolo dalla circolazione, pratica questa piuttosto veloce in alcuni paesi europei (in Svezia è sufficiente inviare un SMS al Ministero dei Trasporti), ma non percorribile in Italia.

Sono molti gli utenti (ancora una volta, per lo più motociclisti) che utilizzano il proprio mezzo durante la "bella stagione", per ricoverare la moto in garage in inverno, evitando di sostenere le spese assicurative nei mesi invernali.





Federazione  
Motociclistica  
Italiana

[www.federmoto.it](http://www.federmoto.it)

Il provvedimento toccherebbe inoltre il vastissimo mondo dei mezzi di interesse storico e collezionistico (il Registro Storico Fmi conta 266.000 moto iscritte, a cui vanno aggiunte le auto e gli altri mezzi), presso il quale la pratica della sospensione della polizza è molto in uso, come anche la condivisione della stessa polizza su più mezzi differenti (purché se ne utilizzi uno alla volta).

Invito dunque tutti Voi a considerare tale aspetto, quando verrà il momento, per l'Italia, di recepire la Direttiva. Anche noi, ovviamente, non faremo mancare la nostra voce.

Vi ringrazio per l'attenzione e sono a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Roma, 22 febbraio 2022

Il Presidente FMI

Avv. Giovanni Copioli